

*Il Ministro Segretario di Stato*  
PER LE CORPORAZIONI

VISTI gli art. 60 e 63 de R.decreto legislativo 29 luglio 1927, n.1443;

VISTA l'istanza in data 14 agosto 1928, con la quale il Comune di Bagni di Lucca (Lucca) chiede la concessione perpetua delle sorgenti di acqua termo - minerale site nel suo territorio;

RITENUTO che, contro l'istanza, in sede di pubblicazione nell'albo del Comune medesimo e di inserzione nel foglio degli annunci legali della Prefettura di Lucca, non sono state prodotte opposizioni;

RITENUTO che il Comune richiedente ha tempestivamente adempiuto all'obbligo della denuncia, imposto dall'art.60 del R.decreto legislativo sopracitato ed ha prodotte gli atti per comprovare il diritto di proprietà delle sorgenti chieste in concessione;

VISTO il rapporto dell'ingegnere capo del Distretto Minerario di Carrara n.238 in data 16 gennaio 1929 da cui risulta l'esistenza delle sorgenti;

VISTO il verbale di delimitazione in data 26 agosto 1930, nonché il piano topografico alla scala da 1 : 2000 vistati entrambi dall'ingegnere capo del Distretto Minerario predetto;

SENTITO il Consiglio Superiore delle Miniere;

DECRETA :

Art. I - ~~Al~~ Al Comune di Bagni di Lucca è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua termo - minerale delle sorgenti



✓  
" Bernabò, S. Giovanni, Bagno Caldo, Docce Basse, e Bagno alla Villa " site nel s<sup>mo</sup> territorio.

Art. 2 - L'area della concessione che sarà denominata Bagni di Luoca, è quella segnata con linea rossa sul piano topografico e descritta nel verbale di delimitazione nelle premesse citati; piano e verbale che si allegano al presente decreto, perchè ne formino parte integrante. X

L'area, come sopra delimitata, ha l'estensione di Ha. 108,52.02 ( ettari cento-otto, are cinquantadue e centiare due ).

Art. 3 - Il Comune concessionario è tenuto :

- a) ad informare, ogni due mesi, l'Ufficio minerario distrettuale dell'andamento dei lavori e dei risultati ottenuti;
- b) a fornire ai funzionari del R. Corpo delle Miniere i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste;
- c) ad attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'autorità mineraria per il controllo e la regolare esecuzione della lavorazione, e dall'autorità sanitaria per l'utilizzazione terapeutica e la vendita dell'acqua minerale;
- d) a corrispondere allo Stato, a decorrere dalla data del presente decreto, il diritto annuo anticipato di L. 545 pari a lire cinque per ogni ettaro o frazione di superficie compresa nell'area della concessione;
- e) a far pervenire all'Amministrazione, entro tre mesi dalla data di consegna del presente decreto da parte dell'Ufficio del Registro, copia autentica dell'avvenuta trascrizione all'Ufficio delle ipoteche.

Art. 4 - La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti ai terzi.

Art. 5 - Il presente decreto sarà registrato alla Corte



dei Conti, e all'Ufficio atti pubblici di Roma, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma addì 9- OTT 1932 Anno XI

IL MINISTRO

*f.to Asquini*

REG. ALLA CORTE DEI CONTI

addì 15 Ottobre 1932

Reg. 2 Corporazioni Foglio N. 347

3557 Registrato a - 1 dicembre 1932  
Ufficio Atti p. - Vol. 17  
Basse L. 30.10

IL PROCURATORE GENERALE,  
firmato *Perrou*

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno  
addì 1 GEN 1933

PER COPIA CONFORME

Il Direttore Capo della Divisione

*L. Villa*



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bagni di Lucca, li 24 NOV 32

IL SEGRETARIO CAPO



*Am*



## Processo Verbale

Da restituire  
agli atti

Si verifica dei confini della proprietà mineraria denominata Sorgenti e Stabilimenti Ceruo-Minerali Di Bagui di Lucca, denunciata e chiesta in concessione perpetua dal Comune di Bagui di Lucca, nonché di accertamento dello stato di attività dello sfruttamento industriale delle Sorgenti.

L'Ingegnere delle Miniere J. J. Smith.  
Esista la domanda in data 14 agosto 1928  
N° con la quale il Comune di Bagui di Lucca rappresentato dal Commissario Prefettizio Gen. Di Saint-Pierre, Denuncia alcune sorgenti di acque Ceruo-minerali e relativi stabilimenti termali di sua proprietà e chiede la concessione Perpetua di dette sorgenti ai sensi dell'art. 63 del R.D.L.

29 luglio 1927, N. 1443, ed una nota di protezione delle sorgenti stesse in dominio proprio ed altrui;

Esiste il piano catastale alla scala 1:2000 presentato in quattro esemplari bollati a firma Ing. Ugo Benvenuti.

sul quale la proprietà mineraria è integ-  
rata in esp., ed è delimitata con linee  
rosse a tratti e punti la nona chiesta a  
protezione delle sorgenti;

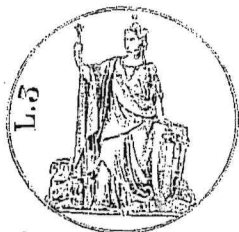
È stato il referto di pubblicazione dell'istan-  
za nell'atto del comune di Bagni di  
Lucca e la inserzione nel foglio Au-  
menti legali nella provincia di Lucca;

È stata la ~~circolazione~~ n. 5 in data 23  
maggio 1928 VI Sp. di prot. 4278 della  
Direzione Generale dell'Industria e  
delle Miniere recante le norme per  
la denuncia di miniere e concessioni  
minerarie.

Fatto il M. D. L. 29 luglio 1927 V. n. 1443.

Per incarico del proprio Capo Ufficio  
si è recato il giorno 7 settembre 1928 V. n.  
sui luoghi in compagnia dell'Ing. Ugo  
Benedetti in rappresentanza del Co-  
mune di Bagni di Lucca, e del Sig.  
Ing. Emilio Mancini Direttore della  
Società Escentek e M. M. Cerme di  
Bagni di Lucca, entrambi residenti  
in Bagni di Lucca, ed ivi procedeva  
alla verifica dei confini della pro-





proprietà numeraria denunciata e dell'esattezza del piano catastale sulla base dei titoli di proprietà e dei documenti esibiti, nonché allo accertamento dello stato di attività dello sfruttamento industriale delle sorgenti, e constatava quanto segue;

- 1) I piani catastali risultano esatti quanto a delimitazione delle particelle ed al corrispondente numero particellare, come da descrizione fatta nel titolo di proprietà esibito, ossia nell'atto rogato Sugliolo Rinaldi in data 13 gennaio 1897. La proprietà risulta costituita da sorgenti e annessi stabilimenti, nonché da fondi da fondi rustici, per un'area complessiva di circa mq. 12.000.
- 2) Le sorgenti e gli stabilimenti sono attualmente eserciti dalla Società Anon. Esercute R. R. Cerme di Bagui di Sucea che dal Comune ne ebbe la concessione con atto pubblico autografo 14 dicembre 1897 per la durata di anni

90. Lo stato di attività esultata, ordinatamente per le sorgenti e stabilimenti denunciati e' il seguente:

a) Sorgente Bernabò, e Stabilimento annesso. In esercizio ed esclusivamente adibito per bagni ad immersione. Il fabbricato comprende 8 camerini da bagno ed una piccola piscina per bagno a comune.

b) Sorgente S. Giovanni e Stabilimento annesso. Attualmente la Sorgente è inutilizzata, e lo stabilimento è in cattivo stato di conservazione.

c) Sorgente Doccione, sorgente della "Grotta dei poveri", è annesso stabilimento del Bagno Caldo. In esercizio, per bagni di immersione bagni di vapore, ed accoppiamente per bilis. È questo del Bagno Caldo, il più attivo, il meglio attrezzato ed il più frequentato fra tutti gli stabilimenti. Allo sviluppo attuale si è pervenuti con successi amplissimi, e nuovi impianti di gabinetti per

cure speciali.

d) Gruppo sorgenti alimentanti lo stabilimento "Dolce Basse". Le principali sorgenti sono: "Disperata", "Meritata", "Coronale", "Gialla", "Nessa", "Erastulliana N.1.", "Erastulliana N.2.". Recentemente era stata scoperta una nuova sorgente chiamata "Parma". L'acqua fu trovata fortemente radica-  
cattiva. I lavori di accertamento condussero però alla sua disperazione, che si spera non definitiva. Lo stabilimento è inattivo come terme, e parzialmente adatto a lavanderia.

e) Sorgenti "Bagno Comune" sorgente "Bagno alla Villa" e annesso stabilimento "Bagno alla Villa". È un esercizio per bagno di immersione che si pratica in 7 camerini. È il più antico stabilimento esistente, ricompiuto al centro dell'abitato di Bagno di Lucca.

3) La nuova chiesta a protezione del bacino idro-termale è quella racchiusa nell'ansa del torrente Lima



entro la quale i fenomeni termali  
sono un po' dappertutto mani-  
festi. Essa noua e' precisamente  
delimitata sui piani dal poligono  
chiuso in linee rosse a tratti e punti  
che ha per vertici i punti A (Ponte  
Nuovo sulla Lima), B (Spergolo  
chiesa parrocchiale), C (microcio Vie  
dei Conzotti), D (Ponte di legno  
sul Camasione), E (confluenza  
Camasione - Lima), F (Ponte a Ter-  
raglio), G (Ponte Conte di Corino  
sul no Buliesina), H (Molato  
Bethi in Via Letrina) A. L'area  
approssimativa di detta noua e di  
ettari 90. Il perimetro fu in li-  
nee di massima riconosciuto esatto,  
ma con riserva che se ne faccia, in  
caso di accoglimento dell'istanza,  
regolare delimitazione topografica.

Redatto il presente verbale in 10  
esemplari oggi dieci novembre mil-  
lenovecentoventotto VII<sup>o</sup> nella se-  
de del R. Ufficio delle Miniere in  
Carrara, previa lettura viene

sottoscritti dagli intervenuti: -

*Angelo Pavesi*

Il rappresentante del Comune di  
Bagni di Lucca

Il Direttore della Società Esercente  
G. B. M. Cerone

*Stefano*

R. Ing. capo mine delle Miniere  
Enrico Cori

Visto



CARRARA 18 GEN. 1929 Anno VII

L'Ingegnere delle Miniere  
Capo del Distretto

*U. Ubbi*